



Data _____

Destinatario _____



L'INCONTRO/IL MINISTRO FRANCESCHINI E I 100AUTORI

Cinema, si va verso un contratto nazionale

Per la stesura della versione definitiva del testo saranno coinvolte tutte le categorie e le associazioni di settore

CARMINE SAVIANO

ROMA. Un contratto nazionale che preveda un regime di minimi salariali per i lavoratori del cinema e dell'audiovisivo. E l'implementazione del sistema dei diritti per tutti coloro che sono coinvolti nella realizzazione delle opere. Ddi Cinema, l'asticella si alza. E dopo la presentazione delle linee guida del provvedimento, il ministro Franceschini ha incontrato ieri una delegazione dell'associazione *100autori*. Un tavolo per aprire il confronto sulle positività e sulle criticità del testo presentato in Consiglio dei ministri.

E l'incontro rappresenta anche una chiara scelta di metodo, perché l'ambizione del ministro è quella di coinvolgere, in ogni momento della discussione della legge, tutte le categorie interessate. Non solo, quindi, registi e produttori: la platea dei destinatari del provvedimento va allargata. Franceschini, infatti, «convocherà al più presto un tavolo di concertazione tra tutte le associazioni e categorie del settore». Incontro che precederà quello conclusivo - fissato per la fine di marzo - in cui sarà presentato il testo definitivo del disegno di legge.

Idea salutata in modo ovviamente positivo dai *100autori* che vedono nell'iniziativa del titolare del Mibac una forte spinta «verso un sistema più moderno di finanziamento e di rilancio del settore». Obiettivo il cui raggiungimento passa attraverso alcuni passi: una precisa definizione di "produttore indipendente" per «stabilire chiare modalità contrattuali, quote di diritti sulle opere e un regime di minimi». Poi l'incremento di contributi per gli under 35 e per i film "di qualità" e, infine, l'inserimento di professionalità specifiche nel nuovo Consiglio Superiore del Cinema e dell'Audiovisivo: un ente in cui, secondo *100autori*, la «selezione dei componenti di nomina governativa avvenga con criteri di effettiva competenza tecnica». Questioni sulle quali Franceschini si è detto «disponibile a intervenire nell'immediato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

